



# **UCID - Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti** **sezione di Busto Arsizio, Alto Milanese e Valle Olona**

## **P R E A M B O L O allo S T A T U T O**

### **I FONDAMENTI DELL' UCID**

L' **UCID Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti**", fondata nel 1947, come unione di credenti legati dalla stessa fede cristiana e dalla comune responsabilità imprenditoriale nell'ambito delle aziende e delle professioni; e questo al di là, e al di sopra, di qualsiasi schieramento politico. Tuttavia l'UCID richiama da sempre i suoi Soci all'impegno per la realizzazione del bene comune mediante la partecipazione alle diverse forme e ai diversi momenti in cui si esprime la Chiesa cattolica e le organizzazioni della società civile. In tale impegno l'UCID pone al servizio della comunità le esperienze e le conoscenze che derivano ai suoi Soci dalle loro attività imprenditoriali e professionali.

Costanti riferimenti ai quali l'UCID si ispira sono il Vangelo e la dottrina sociale della Chiesa sia per la formazione spirituale dei propri Soci sia per la testimonianza nell'operare dei valori cristiani nella società.

Nella continuità ininterrotta della sua tradizione, l'UCID ribadisce come suoi fondamentali principi etici ispiratori e di riferimento:

- la centralità della persona umana, la salvaguardia e la promozione della sua crescita, creatività e dignità, considerando ogni uomo come fratello in Cristo e figlio del Padre comune;
- l'equilibrato utilizzo dei beni della terra, in continuazione con l'opera del Creatore, nel rispetto dell'ambiente naturale, sia per le generazioni presenti che per quelle future, valorizzandone ogni potenzialità finalizzata alla soddisfazione dei bisogni delle persone;
- il sano e corretto esercizio dell'impresa e della professione come obbligo verso la società e come adempimento del precetto evangelico di mettere a frutto, per il bene di tutti, i talenti affidati dalla Provvidenza in particolare agli imprenditori, dirigenti e professionisti cristiani;
- il progresso economico e sociale dei diversi livelli di comunità di cui l'impresa fa parte, attraverso il rispetto delle giuste leggi mirate alla distribuzione del benessere, la divulgazione della cultura e della conoscenza ed il sostegno diretto dei più bisognosi, in spirito di solidarietà, con il più ampio ricorso alla sussidiarietà in un'ottica di servizio;
- la propagazione del Vangelo e dei valori cristiani nella società in coerenza con il ruolo missionario che la Chiesa affida ad ogni suo fedele.

# S T A T U T O

## TITOLO I

### **ENUNCIAZIONE – DENOMINAZIONE – SEDE – DURATA – FINALITA’- COMPITI**

#### **Art.1 – Enunciazione**

L' "UCID - Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti - sezione di Busto Arsizio, Alto Milanese e Valle Olona", sorta in Busto Arsizio il 18 dicembre 1970, è un'Associazione privata di fedeli regolata dalle norme del Codice di Diritto Canonico, dalle norme di legge e dal presente Statuto.

Ad essa aderiscono Cristiani che siano Imprenditori, Dirigenti e Professionisti organizzati come Federazione di sezioni, aderenti alla "UCID - UNIONE CRISTIANA IMPRENDITORI DIRIGENTI - Federazione nazionale" (brevemente "UCID nazionale") formalmente costituite con atto notarile o scrittura privata autenticata secondo quanto previsto dal presente Statuto e da quello dell' "UCID nazionale".

L'Associazione "UCID - Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti - sezione di Busto Arsizio, Alto Milanese e Valle Olona" aderisce, attraverso il Gruppo regionale lombardo, alla "UCID nazionale" costituita il 31 gennaio 1947 e retta attualmente dallo statuto approvato dall'assemblea del 18 giugno 2002. Si riconosce nei suoi fini e si impegna a promuoverne la realizzazione per quanto di sua competenza nell'ambito di una sua autonomia di iniziativa, e a rispettare tutte le norme del suddetto statuto e sue successive modifiche approvate a norma di legge e di statuto.

Il presente Statuto e le sue eventuali successive modifiche saranno sottoposti all'approvazione della competente Autorità Ecclesiastica.

#### **Art.2 – Denominazione**

La denominazione dell'Associazione è "UCID - Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti - sezione di Busto Arsizio, Alto Milanese e Valle Olona - Gruppo regionale lombardo" da utilizzarsi anche in forma abbreviata come "**UCID- sezione di Busto Arsizio, Alto Milanese e Valle Olona**".

#### **Art.3 – Sede**

La sezione di Busto Arsizio, Alto Milanese e Valle Olona ha sede in 21052 Busto Arsizio, attualmente in via Don Minzoni, 1; con semplice delibera del Consiglio direttivo la sede potrà essere trasferita ad altro indirizzo purché sempre nel territorio del comune di Busto Arsizio.

#### **Art.4 – Durata**

La durata della sezione di Busto Arsizio, Alto Milanese e Valle Olona è a tempo illimitato, e potrà essere sciolta solo con delibera dell'Assemblea straordinaria degli associati.

#### **Art.5 – Finalità**

L'Associazione si prefigge il perseguimento, in sede locale, delle finalità sancite dall'art. 5 dell'attuale Statuto dell' "UCID nazionale" di cui all'art. 1 del presente statuto, e più precisamente:

- a) la formazione cristiana dei suoi iscritti e lo sviluppo di una alta moralità professionale alla luce dei principi cristiani e della morale cattolica;
- b) la conoscenza, l'attuazione e la diffusione della dottrina Sociale della Chiesa;

- c) lo studio e l'attuazione di iniziative volte a conformare le loro opere ed attività ai principi della Dottrina Sociale della Chiesa e ad assicurare un'efficace ed equa collaborazione fra i soggetti dell'impresa, ponendo la persona al centro dell'attività economica, favorendo la solidarietà contro ogni discriminazione e sviluppando la sussidiarietà;
- d) la testimonianza cristiana dei Soci con le loro opere nelle imprese, nelle organizzazioni, nel contesto sociale.

#### **Art.6 – Attività**

Per raggiungere le finalità di cui al precedente art. 5, e coerentemente con l'indirizzo generale deciso dall' "UCID nazionale", l'Associazione:

- a) formula l'indirizzo generale della "UCID - sezione di Busto Arsizio, Alto Milanese e Valle Olona" assicurando nel territorio la realizzazione delle finalità dell' "UCID nazionale", con il coordinamento e l'indirizzo del rispettivo Gruppo regionale, con particolare attenzione alla partecipazione dei giovani Imprenditori, Dirigenti e Professionisti;
- b) cura direttamente i rapporti con la competente Autorità Ecclesiastica in sede locale;
- c) rappresenta gli Imprenditori, i Dirigenti e i Professionisti Cristiani aderenti all' "UCID - sezione di Busto Arsizio, Alto Milanese e Valle Olona" nei rapporti presso organi che rappresentano localmente lo Stato, la regione e gli altri enti pubblici o privati e le Autorità Ecclesiastiche locali.

## TITOLO II

### **STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA ASSOCIAZIONE**

#### **Art.7 – Struttura organizzativa e partecipazione degli iscritti**

Sono Soci dell' "UCID - sezione di Busto Arsizio, Alto Milanese e Valle Olona" e dell' "UCID nazionale", Imprenditori, Dirigenti e Professionisti Cristiani. Possono altresì divenire Soci persone cristiane che, in ruoli dirigenziali e di responsabilità, contribuiscono all'attività dell'impresa nelle Amministrazioni Pubbliche, nelle Associazioni, nelle Fondazioni, nelle Istituzioni educative.

Le persone che condividono le finalità dell' "UCID nazionale" ne diventano Soci attraverso l'iscrizione personale e diretta alla rispettiva Sezione territoriale. Esse partecipano, nelle forme rappresentative previste dal presente Statuto, al rispettivo Gruppo regionale e, attraverso quest'ultimo, alla "UCID nazionale" dal quale riceveranno, su proposta del Gruppo regionale, il riconoscimento formale con l'uso, giuridicamente protetto, della denominazione e del "logo" UCID.

L'ammissione a Socio è deliberata, a maggioranza, dal Consiglio direttivo entro tre mesi dalla data della richiesta di ammissione, per il tramite di un socio presentatore.

Al momento dell'iscrizione all' "UCID - sezione di Busto Arsizio, Alto Milanese e Valle Olona" i Soci verseranno una quota annuale per la Sezione comprensiva anche del contributo da trasmettere al Gruppo regionale e all' "UCID nazionale", in relazione alle rispettive delibere.

#### **Art.8 – Autonomia**

L' "UCID - sezione di Busto Arsizio, Alto Milanese e Valle Olona" ha piena autonomia organizzativa, economica, programmatica ed operativa nell'ambito dell'indirizzo generale dato dal rispettivo Gruppo regionale, così come indicato al precedente art. 6.

## TITOLO III

### **ORGANI DELLA ASSOCIAZIONE**

#### **Art.9 – Organi**

Sono organi dell' "UCID - sezione di Busto Arsizio, Alto Milanese e Valle Olona":

- l' Assemblea dei Soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- i Vicepresidenti;
- il Segretario;
- il Tesoriere;
- il Collegio dei revisori dei conti;
- il Collegio dei probiviri;
- il Consulente ecclesiastico.

#### **Art.10 – Assemblea dei Soci**

L'Assemblea dei Soci è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie secondo le rispettive materie ad esse riservate.

Per Soci si intendono le persone fisiche iscritte alla "Sezione" come deliberato dal Consiglio direttivo ed in regola con il pagamento delle quote.

Assiste all'Assemblea, con diritto di intervento e non di voto, il Consulente ecclesiastico.

Il numero degli iscritti al fine del computo degli aventi diritto al voto, è rilevato al 31 dicembre dell'anno precedente.

L'Assemblea dovrà essere convocata presso la sede della "Sezione" od in altro luogo atto a garantire la massima partecipazione degli aventi diritto; e comunque in Italia.

La convocazione dell'Assemblea ordinaria avverrà minimo 15 giorni prima mediante avviso da comunicare ai singoli aventi diritto a mezzo lettera ordinaria, posta elettronica, fax, o altra forma telematica.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno il luogo e l'ora e l'elenco delle materie all'ordine del giorno. L'avviso può contenere anche il giorno il luogo e l'ora della seconda convocazione che non può avvenire nello stesso giorno della prima.

#### **Art.11 – Assemblea ordinaria dei Soci**

L'Assemblea ordinaria dei Soci delibera su tutti gli argomenti attinenti la vita della "Sezione" che non siano di competenza di una Assemblea straordinaria e che siano sottoposti al suo esame dal Consiglio direttivo; in particolare:

- approva, entro il mese di aprile di ogni anno, il rendiconto consuntivo annuale economico e finanziario e quello preventivo sottoposti dal Consiglio direttivo;
- elegge tra i Soci, per un periodo di carica di tre anni, il Consiglio direttivo composto da cinque a nove membri, previa determinazione del loro numero;
- in relazione al numero degli iscritti, allorché se ne ravveda la necessità, istituisce il Collegio dei revisori dei conti e il Collegio dei probiviri e ne designa i componenti.

L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione è validamente costituita qualora siano presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti aventi diritto al voto.

Sia in prima sia in seconda convocazione, le deliberazioni saranno valide se avranno ottenuto il voto della maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto al voto.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro il mese di aprile, per l'approvazione delle linee programmatiche e del rendiconto consuntivo annuale economico

e finanziario della "Sezione" per l'anno precedente e di quello preventivo per l'anno successivo.

La convocazione dell'Assemblea ordinaria potrà essere richiesta per iscritto al Consiglio direttivo da almeno un ventesimo dei Soci in regola con il pagamento delle quote associative all'atto della richiesta e che ne propongano l'ordine del giorno. In tal caso, la convocazione è atto dovuto da parte del Consiglio direttivo che deve provvedere a convocarla per una data non posteriore di trenta giorni dal ricevimento della richiesta.

Ogni avente diritto di partecipazione attiva alla Assemblea sia ordinaria sia straordinaria ha diritto ad un voto e può essere portatore fino ad un massimo di tre deleghe di altri aventi diritto al voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente della "Sezione" o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente più anziano di età. Il Presidente dell'Assemblea in caso di assenza del Segretario nomina un segretario per la redazione del verbale; l'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale sia redatto da un notaio.

Il Presidente verifica la validità della costituzione dell'Assemblea, dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.

Di ogni Assemblea si dovrà redigere verbale firmato dal Presidente della stessa, dal segretario e, se nominati, dagli scrutatori.

Gli estratti o le copie dei verbali, se non richiesti in forma notarile, sono certificati come conformi dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

I verbali saranno messi a disposizione dei partecipanti in forma idonea ad una loro massima diffusione.

#### **Art.12 – Assemblea straordinaria dei Soci**

L'Assemblea straordinaria è convocata ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità con le stesse modalità dell'Assemblea ordinaria; essa delibera sulle seguenti materie:

- approvazione e modificazione dello Statuto della "Sezione";
- scioglimento della "Sezione" e modalità della liquidazione, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 23 del presente Statuto.

L'Assemblea straordinaria, in prima convocazione è validamente costituita qualora siano presenti il 75% (settantacinque per cento) degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione con almeno il 51%(cinquantuno per cento) degli aventi diritto al voto.

Sia in prima sia in seconda convocazione, le deliberazioni saranno valide se avranno ottenuto il voto della maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto al voto; tuttavia per deliberare lo scioglimento della "Sezione" occorrerà, sia in prima sia in seconda convocazione, il voto favorevole di almeno il 75% (settantacinque per cento) degli aventi diritto al voto.

Le delibere relative alle modifiche del presente Statuto, in quanto statuto approvato dalla Autorità Ecclesiastica competente, sono sottoposte alla condizione sospensiva dell'approvazione da parte della Stessa.

#### **Art.13 – Consiglio direttivo**

Il Consiglio direttivo della "Sezione":

- è composto da cinque a nove membri, previa determinazione del numero, eletti dall'Assemblea ordinaria tra i Soci, con l'orientamento che uno sia di età non superiore ai trentacinque anni;
- ove nel corso del periodo di carica vengano a cessare dei Consiglieri, ha facoltà di integrarsi per subentro del primo dei non eletti o, se ciò non fosse possibile, per cooptazione; i nominati scadranno assieme a quelli già in carica al momento della loro nomina;

- si riunisce almeno tre volte all'anno e tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei Consiglieri;
- delibera sull'ammissione dei Soci, secondo quanto indicato al precedente art. 7;
- elegge il Presidente e fino a due Vicepresidenti con l'orientamento che uno dei due abbia meno di 40 anni, il Segretario il Tesoriere;
- nomina i delegati che partecipano alle assemblee ordinarie e straordinarie del Gruppo regionale;
- nomina i delegati che partecipano al Consiglio direttivo regionale;
- promuove la realizzazione delle finalità e delle attività della "Sezione" previsti dagli art. 5 e 6 del presente Statuto e delibera tutti gli opportuni provvedimenti;
- definisce, tramite il Presidente, azioni dirette a stimolare iniziative a sostegno dei giovani Imprenditori, Dirigenti e Professionisti;
- ha mandato per l'amministrazione straordinaria della "Sezione" da attuarsi tramite il Presidente ed interviene per l'attuazione di atti e contratti relativi a diritti immobiliari;
- determina, entro novembre dell'anno precedente, la quota annuale che i Soci devono versare alla "Sezione" tenuto conto della quota da versare al rispettivo Gruppo regionale e all' "UCID nazionale";
- provvede alla convocazione delle Assemblee ordinarie e straordinarie della "Sezione";
- approva eventuali modifiche al presente Statuto da sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci;
- approva l'eventuale regolamento delle Assemblee e le sue modifiche;
- approva il rendiconto consuntivo annuale economico e finanziario e quello preventivo predisposti dal Tesoriere che verranno sottoposti all'Assemblea annuale ordinaria;
- potrà affidare a propri singoli membri la responsabilità di curare specifiche attività della "Sezione" tenendone costantemente informato il Presidente ed il Consiglio Direttivo.

Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente con lettera, per posta elettronica o via fax o altra analoga forma telematica.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in sua assenza da un Vicepresidente; in caso di presenza di entrambi i Vicepresidenti da quello più anziano di età.

Delle delibere assunte sarà redatto verbale firmato dal Presidente e dal Segretario o in caso di sua assenza da un componente della seduta che sarà designato da colui che la presiede.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio direttivo è necessaria la partecipazione della maggioranza assoluta dei componenti in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei partecipanti e, in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la seduta.

Il Consiglio direttivo esercita i suoi poteri tramite il Presidente che ne attua le delibere; così come può conferire l'attuazione di proprie delibere al Segretario ed al Tesoriere nelle materie di specifica competenza.

Partecipa alle riunioni del Consiglio direttivo il Consulente ecclesiastico della "Sezione", con diritto di intervento ma non di voto.

#### **Art.14 – Presidente**

Il Presidente ha la legale rappresentanza e la firma della "Sezione"; a Lui spetta la rappresentanza legale in giudizi sia amministrativi sia civili, penali e fiscali nonché la facoltà di assumere obbligazioni, per conto della "Sezione", nei confronti di terzi con facoltà di conferire mandati per particolari atti o categorie di atti e procure alle liti.

In caso di assenza o impedimento, le funzioni del Presidente saranno esercitate dal Vicepresidente più anziano per età.

La firma del Vicepresidente attesta nei confronti dei terzi la assenza o l'impedimento del Presidente o la sua delega.

Il Presidente cura e svolge tutte le facoltà delegategli dal Consiglio direttivo anche con carattere permanente.

Il Presidente convoca e presiede le Assemblee ordinarie e straordinarie ed il Consiglio direttivo.

Il Presidente può essere rieletto con l'orientamento che, di norma, vanno favoriti i principi di turnazioni temporali.

L'età massima per la nomina a Presidente, è di norma, 75 anni di età.

#### **Art. 15 – Vicepresidenti**

I Vicepresidenti di "Sezione":

- hanno i medesimi compiti del Presidente ed agiscono in caso di assenza o suo impedimento. La funzione vicaria è assicurata dal Vicepresidente più anziano d'età;
- possono assolvere a compiti del Presidente tramite delega dello stesso;
- vengono eletti dal Consiglio direttivo in numero non superiore a due con l'orientamento che almeno uno abbia un'età non superiore a quarant'anni.

#### **Art.16 – Segretario**

Il Segretario collabora con il Presidente per l'applicazione dello Statuto, per l'organizzazione e il buon funzionamento della "Sezione"; sovrintende alla gestione ordinaria dell'ufficio di segreteria; assiste in genere il Presidente; verbalizza le riunioni dell'Assemblee ordinarie e straordinarie, salvo l'intervento del notaio, e quelle del Consiglio direttivo.

#### **Art.17 – Tesoriere**

Il Tesoriere sovrintende alla amministrazione e contabilità della "Sezione", provvede agli incassi ed ai pagamenti autorizzati dal Presidente ed alla gestione amministrativa; può delegare alcune delle proprie funzioni al Segretario.

Predisporre, entro i primi quattro mesi dell'esercizio finanziario, il rendiconto consuntivo annuale economico e finanziario e quello preventivo che verranno sottoposti al Consiglio direttivo e all'Assemblea annuale ordinaria.

#### **Art. 18 – Il Collegio dei revisori dei conti.**

In relazione al numero degli iscritti, allorché se ne ravveda la necessità, l'Assemblea ordinaria procederà alla istituzione del Collegio dei revisori dei conti ed alla designazione dei suoi componenti.

Il Collegio è formato da tre membri nominati tra gli iscritti all'albo dei revisori contabili; i suoi componenti eleggono al loro interno il Presidente; dura in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Collegio dei revisori dei conti è l'organo di controllo economico e finanziario della "Sezione"; esso:

- vigila sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione;
- certifica la corrispondenza del rendiconto annuale economico e finanziario ai risultati della gestione e redige la relazione accompagnatoria al rendiconto sottoposto all'esame della Assemblea annuale ordinaria.

Il Collegio dei revisori dei conti si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, ed in via straordinaria ogni qual volta lo ritiene opportuno il Presidente del collegio.

#### **Art.19 – Il Collegio dei probiviri.**

In relazione al numero degli iscritti, allorché se ne ravveda la necessità, l'Assemblea ordinaria procederà alla istituzione del Collegio dei probiviri ed alla designazione dei suoi componenti.

Il Collegio è formato da tre membri nominati tra i propri soci; i suoi componenti eleggono al loro interno il Presidente; durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Collegio dei probiviri è l'organo arbitrale della "Sezione"; esso:

- dirime le eventuali controversie sull'interpretazione dello Statuto della "Sezione" o dell'eventuale relativo regolamento e sulle delibere degli organi della "Sezione";
- dirime le eventuali controversie fra soci relative alle attività della "Sezione".

Il Collegio dei probiviri decide secondo equità e giustizia, assicurando il contraddittorio fra le parti, in via insindacabile ed inoppugnabile, senza obbligo di formalità salvo la notifica, a mezzo di lettera raccomandata, delle proprie deliberazioni che devono risultare da specifico verbale redatto da uno dei membri che funge da segretario.

#### **Art. 20 – Consulente ecclesiastico**

L' "UCID - sezione di Busto Arsizio, Alto Milanese e Valle Olona" ha un proprio Consulente ecclesiastico nominato dalla Autorità Ecclesiastica competente, per la durata di cinque anni e con l'incarico di assistenza e di consulenza in materia **religiosa** e morale; partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni assembleari ed a quelle dei Consigli direttivi; opera in collaborazione con il Consulente ecclesiastico del Gruppo regionale a cui fa riferimento la "Sezione".

## TITOLO IV

### **ESERCIZIO FINANZIARIO – PATRIMONIO – ENTRATE**

#### **Art.21 – Esercizio finanziario**

L'esercizio finanziario della "Sezione" ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

A fine esercizio sarà redatto, ad opera del Tesoriere, il rendiconto consuntivo annuale economico e finanziario e lo stato patrimoniale.

#### **Art.22 – Patrimonio**

Il patrimonio della "Sezione" è costituito:

- dai beni immobili e mobili e dai valori che per conferimenti, acquisti, lasciti, donazioni e per qualsiasi altro titolo spettino o vengano in possesso della "Sezione" a titolo di patrimonio;
- dalle eccedenze attive del rendiconto economico e finanziario annuale, se destinate a patrimonio in sede di approvazione del rendiconto annuale, o per successiva destinazione;
- dalle entrate annuali che il Consiglio direttivo disponga ad incremento del patrimonio;
- delle quote che fossero deliberate dal Consiglio direttivo quali quote da destinarsi a patrimonio.

E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della "Sezione", salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

E' sancita la intrasmissibilità, anche a causa di morte del Socio, delle quote o contributi associativi e la loro non rivalutabilità.



#### **Art.23 – Entrate**

Le entrate della "Sezione" sono costituite:

- dai redditi del patrimonio;
- dalle quote annuali dei Soci, stabilite dal Consiglio direttivo;
- da sovvenzioni accordate;
- da contributi e donazioni che pervenissero in qualunque forma e per qualsiasi ragione per le sue finalità e senza vincolo di destinazione a patrimonio;
- da proventi devoluti da terzi per le sue finalità;
- da eventuali proventi o contributi di terzi connessi allo svolgimento delle sue attività;
- dagli eventuali avanzi di gestione risultanti dal rendiconto annuale economico e finanziario e non destinati a patrimonio dall'Assemblea ordinaria.

## TITOLO V

### **NORME FINALI**

#### **Art.24 – Gratuità delle cariche**

Tutte le cariche della "Sezione" sono a titolo volontario e gratuito e non sono ammessi compensi di nessuna natura; può essere riconosciuto al Presidente ed ai componenti del Consiglio direttivo della "Sezione" il rimborso documentato delle spese vive sostenute per lo svolgimento del proprio incarico.

#### **Art.25 – Scioglimento della SEZIONE**

Lo scioglimento della "UCID - sezione di Busto Arsizio, Alto Milanese e Valle Olona" deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci secondo le modalità di cui all'art.12 del presente Statuto. La stessa Assemblea delibera sulle modalità della liquidazione, sulla nomina di uno o più liquidatori e sulla destinazione delle attività patrimoniali residue, osservando comunque l'obbligo previsto dalla legge di devolvere il patrimonio ad altro organismo con finalità analoghe o affini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; e comunque salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

#### **Art.26 – Rinvio**

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme del Diritto Canonico in materia di Associazioni private di fedeli salvo, in ogni caso, le norme inderogabili del Codice Civile.

## TITOLO VI

### **NORME TRANSITORIE**

#### **Art.27 – Norme transitorie**

Il presente Statuto, oggi approvato, in quanto modificativo di quello attualmente in vigore, è sottoposto alla condizione sospensiva della approvazione da parte della Autorità Ecclesiastica competente.

Il Presidente, i membri del Consiglio direttivo della "Sezione" in carica alla data dell'approvazione da parte dell'Assemblea del presente Statuto rimangono in carica fino alla scadenza naturale del loro mandato così come loro conferito secondo il precedente Statuto.

Nel più breve tempo possibile, dopo l'approvazione definitiva del presente Statuto da parte della Autorità Ecclesiastica competente, verranno integrate le nomine nei vari Organi, qualora ve ne sia l'esigenza.

Approvato lo Statuto i vari Organi a ciò deputati (Presidente, Consiglio direttivo, Segretario) provvederanno a compiere tutto quanto occorre per dare attuazione alle norme del presente Statuto.

---

Il presente statuto è stato approvato nell'assemblea dei soci tenutasi il giorno 23 giugno 2004 nel corso della quale si è dato incarico al sottoscritto di provvedere alla relativa registrazione a tassa fissa.

Busto Arsizio, il .....

Il Presidente pro-tempore

Piero Genta